



MEMENTO AMORIS

NESSUNO COMINCIA DA SÉ



TORINO SPIRITUALITÀ

XXII edizione | 14 / 18 ottobre 2026

A volte le idee si nascondono dove mai penseresti di trovarle. Dopo tre edizioni di Torino Spiritualità dedicate a esplorare condizioni che inquietano offrendo però occasioni di trasformazione – la morte, l'errore e il vuoto – la Fondazione Circolo dei lettori e io volevamo mettere piede in territori non meno problematici (compito di un festival culturale è affacciarsi sulla complessità), ma un po' meno foschi. Quindi, la sera in cui ho iniziato a guardare *28 anni dopo*, terzo capitolo della saga post-apocalittica ideata da Danny Boyle, non potevo immaginare che mi avrebbe offerto lo spunto di cui avevamo bisogno.

E invece, ecco comparire in scena il dottor Kelson e il suo tempio di ossa, eretto in una brughiera ormai devastata dal virus della rabbia e infestata da furibonde creature omicide. Perché una simile costruzione? L'emblema della fine del mondo? La lugubre cattedrale di un nuovo culto di morte? Tutto il contrario. Quello che allo spettatore sembra un macabro *memento mori*, nelle intenzioni del dottor Kelson è un luogo di misericordia, dove gli esseri umani e il loro dolore vengono commemorati e, in qualche modo, riscattati perché sottratti all'oblio. Ricordati che queste vite sono state amate, che hanno attraversato la terra, che ciascuna ha lasciato un calore, una voce, un'impronta: questo dice, nella catastrofe, la costruzione di Kelson. E allora eccola qui la scintilla che cercavamo: *memento amoris*, "ricordati dell'amore".

Non "ricordati di amare", come un imperativo morale rivolto alla volontà, ma più radicalmente "ricordati dell'amore", come si ricordano le cose che vengono prima di noi e che ci tengono in piedi, nonostante tutto. Una differenza non da poco. Se "ricordarsi di amare" chiama in causa l'azione, lo sforzo, talvolta la prestazione, "ricordarsi dell'amore" chiede memoria: uno sguardo che torni a ciò che già opera, in silenzio, sotto la superficie delle vite e della storia; e che se non elimina il male, di certo ne limita la sovranità. E non solo quella del male, ma ogni forma di sovranità egotica,

perché "ricordati dell'amore" significa riconoscere che la relazione viene prima dell'individuo, che il legame precede l'autonomia, che nessuna vita si dà senza essere stata, in qualche modo, accolta.

L'immagine guida che l'artista Sara Zollo ha realizzato per noi, sorta di stemma araldico di forme viventi in connessione, lo afferma con evidenza: dal melograno, frutto che contiene molti, unità nel molteplice evocata anche nel *Cantico dei cantici*, alle curve esili dei rami, ai fenicotteri e giù fino al volto umano, nulla è isolato. Ogni elemento deriva dall'altro, in una composizione che parla di generazione prima che di sentimento, di appartenenza prima che di identità.

La XXII edizione del festival, che abbiamo voluto intitolare *Memento amoris. Nessuno comincia da sé*, aspira a fare proprio questo: guardare all'amore non come sentimento privato o promessa di appagamento, ma come trama costitutiva della realtà. Un'architettura, discreta e ostinata, che tiene insieme ciò che tende alla dispersione. E ancora, questo Torino Spiritualità nasce dalla fiducia che tale trama non sia qualcosa di compiuto una volta per tutte, ma sia un tessuto di memoria viva, che ci include e, includendoci, porge a ciascuno un filo. Cosicché non siamo solo eredi di un legame, ma ne siamo custodi e continuatori.

Nel tempo in frantumi che stiamo vivendo, "ricordati dell'amore" è dunque un invito a infittire la trama, permettendo che l'amore ci attraversi e, per nostro tramite, torni al mondo come passione per la vita, compassione per gli altri, calore del pensiero, mutua responsabilità. E tutto ciò, farlo come lo farebbe il dottor Kelson: non per dovere, ma per umana resistenza e riconoscenza.

Armando Buonaiuto
Curatore Torino Spiritualità

PROGRAMMA

Aspettando Torino Spiritualità	6
Anteprima	8
Mercoledì 14 ottobre	10
Giovedì 15 ottobre	14
Venerdì 16 ottobre	20
Sabato 17 ottobre	26
Domenica 18 ottobre	39
Scuola di Otium	49

INFORMAZIONI

Luoghi	57
Credits & collaborazioni	58
Biglietteria	59

IL BOOKSHOP DEL FESTIVAL

Per tutta la durata della manifestazione il Circolo dei lettori e delle lettrici ospita un bookshop dove acquistare i libri dei protagonisti del festival e una selezione di titoli legati al tema.

Inoltre, postazioni librarie temporanee sono allestite presso le sedi dei principali incontri.

Il bookshop è curato dalla **Libreria del Golem di Torino**.

PROGRAMMA

**CONSULTA LE BIOGRAFIE DEGLI OSPITI
SU TORINOSPIRITUALITA.ORG**

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE, 21.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

AMARE IL MONDO COME NOI STESSI

con **DAVID LOY**, docente, insegnante di buddhismo Zen
in conversazione con **ANNA ADRIANI**,
direttrice «Buddhismo Magazine»

In *Ecodharma* David Loy – uno dei più influenti pensatori del buddhismo impegnato – ha affrontato il tema di come agire nel mondo senza scindere sé stessi dalla realtà. Nella sua ultima opera, *Loving the World as Our Body: The Nondual Path in a Dangerous Time*, non ancora tradotta in italiano, la riflessione si concentra su come vivere una spiritualità non divisiva. A unire i due libri, il tema della non dualità, che diventa strumento per rileggere criticamente una separazione radicata nelle grandi tradizioni religiose: quella tra questo mondo e l'aldilà. In dialogo con Anna Adriani, David Loy esplora dunque la possibilità di una spiritualità che, invece di trascendere il mondo, impari ad amarlo.

L'appuntamento fa parte del progetto "I diritti della Natura", patrocinato dall'Unione Buddhista Italiana, ed è stato realizzato dai Centri torinesi aderenti all'UBI in collaborazione con il Circolo dei lettori e Torino Spiritualità.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE, 20.45 | Teatro Gobetti

LU SANTO JULLÀRE FRANCESCO DI DARIO FO E FRANCA RAME

diretto e interpretato da **MATTHIAS MARTELLI**
produzione **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**
e **Teatro Stabile dell'Umbria**

A 800 anni dalla morte di san Francesco e nel 100° della nascita di Dario Fo, Matthias Martelli si confronta nuovamente con l'opera del premio Nobel per restituire al pubblico il ritratto di un Francesco contemporaneo, folle, necessario e luminosamente irregolare. Ne nasce un monologo a più voci, un mosaico di corpi e personaggi, che spazia dal comico alla poesia, dal grottesco al malinconico, senza mai perdere di vista l'ironia tagliente e la risata. Lo spettacolo arriva a Torino dopo una tournée mondiale che ha portato Martelli e il Teatro Stabile di Torino nei cinque continenti.

Spettacolo inserito nel programma delle celebrazioni per i 100 anni dalla nascita di Dario Fo promosse dalla Fondazione Fo Rame

*Ingresso ridotto € 25
per i possessori della carta **Io leggo o lo leggo di Più**
(solo presso biglietteria del Teatro Carignano)*

ANTEPRIMA
MARTEDÌ 13 OTTOBRE

INTELLIGENZA NATURALE



18.30 | Teatro San Giuseppe

UNA FORZA SENZA CORAZZA

con **LAMA MICHEL TULKU RINPOCHE**,
maestro buddhista di tradizione Vajrayana
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Spesso, quando la vita ci ferisce, cerchiamo protezione nella durezza: ci separiamo da ciò che proviamo, dagli altri, da un mondo che non risponde ai nostri desideri. Ma ogni corazza che difende, allo stesso tempo restringe lo spazio della vita. Muovendo dal suo ultimo libro, *Ci vuole coraggio per amare* (Bompiani, 2026), Lama Michel Rinpoche interroga il coraggio necessario per accettare ciò che accade senza subirlo, per attraversare il conflitto senza assumere le forme dell'ostilità e coltivare una gioia che non pretenda di rimuovere il dolore. Perché amare non significa essere al riparo dagli urti, ma trovare una forza che non abbia bisogno di chiudersi su sé stessa.

Ingresso € 8

2
2006
2026
 **FONDAZIONE
CIRCOLO
DEI LETTORI**

LA STAGIONE 2026 / 2027
circololettori.it @ f i s s e

INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

18.00 | Chiesa di San Filippo Neri

NOI SIAMO GRATITUDINE **CINQUECENTO PERSONE, CINQUANTA TAVOLI, UNA POESIA**

con la partecipazione di
MARIANGELA GUALTIERI
poeta e drammaturga

e **ROBERTO PASOLINI**
frate cappuccino, biblista, predicatore della Casa Pontificia

introduce
GIUSEPPE CULICCHIA
direttore Fondazione Circolo dei lettori

modera **ARMANDO BUONAIUTO**
curatore Torino Spiritualità

violoncello
LAMBERTO CURTONI

main sponsor
SOCREM Torino APS

Nessuno comincia da sé. Entriamo in un mondo già abitato da storie, legami, parole; e subito qualcosa ci viene incontro: mani che accolgono, luoghi che custodiscono, sorrisi, libri, animali, maestri. Molto di ciò che siamo ci è stato dato senza averlo scelto o meritato. "Ringraziare" significa allora fermarsi abbastanza a lungo da riconoscere questa trama invisibile.

La XXII edizione di Torino Spiritualità prende avvio da qui, e lo fa con la poesia. Mariangela Gualtieri porta a San Filippo Neri la sua celebre *Ringraziare desiderio*, composizione destinata a non finire mai, perché sempre aperta a nuovi grazie. Una breve conversazione con frate Roberto Pasolini e Armando Buonaiuto ne rilancia al pubblico le domande:

che cosa ci ha portati fin qui? Di quali presenze siamo fatti? Riunite in cinquanta tavoli e guidate da facilitatori, cinquecento persone proveranno a rispondere condividendo ricordi e affetti, finché da ogni tavolo nascerà una nuova strofa da aggiungere a quelle di Gualtieri: non un esercizio di scrittura, ma il desiderio di riconoscere ciò che nelle nostre vite merita di essere ringraziato ancora.

Alla fine, le cinquanta strofe, accompagnate dal violoncello di Lamberto Curtoni, si uniranno in un'unica poesia collettiva. Un modo per inaugurare *Memento amoris* non solo parlando dell'amore, ma facendone esperienza: perché basta seguire fino in fondo un "grazie" per accorgersi di quante vite abitino la nostra.

E a proposito di gratitudine, Torino Spiritualità deve un **ringraziamento speciale alle facilitatrici e ai facilitatori** che rendono possibile questo appuntamento. Senza la loro cura nell'accompagnare l'ascolto e le parole degli altri, cinquanta tavoli non potrebbero diventare una sola poesia.

Ringraziare desideriamo: Adele, Alessandro, Annalisa, Chiara, Chiara, Claudia, Claudia, Cristina, Cristina, Cristina, Davide, Diana, Elena, Elena, Elena, Eric, Eugenio, Federica, Francesca, Francesca, Francesco, Francesco, Francesco, Francesco, Giulia, Giusi, Lea, Lorenzo, Luca, Marco, Maria, Marina, Martina, Martino, Michela, Michele, Monica, Natalia, Nicola, Orlando, Paola, Paolo, Patrizia, Sara, Tatiana, Tommaso, Valentina, Valeria, Vittorio, Xenula.

Ingresso libero

*Prenotazione obbligatoria su torinospiritualita.org
Form di prenotazione sulla pagina web dell'evento
Si prega di esibire mail di conferma all'ingresso*

EVENTI SERALI

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

21.15 | Auditorium del Complesso Aldo Moro

IL BENE SENZA RICEVUTA

con **NICOLA LAGIOIA**, scrittore
e **TELMO PIEVANI**, evoluzionista e filosofo della scienza
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

La peggior forma di ingratitudine non è dimenticare di dire "grazie", ma non riuscire a vedere ciò che ci tiene in vita. Nicola Lagioia e Telmo Pievani partono da una ferita minuta – il bene fatto e non riconosciuto – per interrogare una cecità più vasta: l'illusione di non dovere nulla a nessuno. La letteratura sa che un dono ricevuto può salvare o umiliare, torcersi in debito che incatena o inaugurare una vita nuova. La scienza, dal canto suo, allarga ancora lo sguardo: ogni vivente è eredità, cooperazione, dipendenza da condizioni che non ha scelto. Ringraziare, allora, non è saldare un conto. È accorgersi che la nostra vita porta impronte che non abbiamo lasciato noi.

Ingresso € 8

21.15 | Teatro San Giuseppe

IL QUOTIDIANO INNAMORAMENTO

rito sonoro di e con **MARIANGELA GUALTIERI**, poeta e drammaturga
con la guida di **CESARE RONCONI**, fonico **MICHELE BERTONI**,
cura e ufficio stampa **Lorella Barlaam**, produzione **Teatro Valdoca**
con il contributo di **Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena**

«Poesia e amore vengono insieme, ci ricorda Emily Dickinson, non c'è l'una senza l'altro e dunque che cosa, meglio della poesia, può esortarci ad amare? *Memento amoris* è ora un dolce imperativo, una urgenza e una gioia allo stesso tempo, una festa e un augurio solenne. Darò voce alle mie poesie più larghe e accoglienti, lì dove l'amore ha innumerevoli forme e nomi e colori, radici, piume, pellicce, squame, grani, gocce, vette, voci, facce e parole, in un intreccio che tiene stretta la vita e la rinnova nel suo arcaico e sempre nuovo concerto.» (M. Gualtieri)

Ingresso € 15

21.15 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

RESI CAPACI L'AMORE COME FORMA DI RESTITUZIONE

con **ROBERTO PASOLINI**
frate cappuccino, biblista, predicatore della Casa Pontificia

Nessuno comincia ad amare da sé. Come una lingua, l'amore si impara perché prima lo si è ascoltato: nelle parole, nei gesti, nelle relazioni che ci hanno preceduti. Anche Gesù, all'inizio della vita pubblica, non compie un gesto sovrano, ma si mette in fila e si lascia immergere nel Giordano. E al Battista, sconcertato da quel rovesciamento, risponde: «Lascia fare per ora». Frate Roberto Pasolini parte da questa sorprendente grammatica del Vangelo per interrogare il legame tra ricevere e restituire. Perché *lasciarsi amare* non è il contrario di *amare*: è ciò che rende capaci di farlo.

Ingresso € 5

11.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

IO DI AMORE NON SO PARLARE

con **GIULIA MUSCATELLI**, scrittrice

A partire dal libro *Io di amore non so scrivere*, edito da add editore, le classi saranno coinvolte in un confronto su amore, desiderio, amicizia, gelosia e relazioni. Non per raccontare la propria intimità, ma per interrogare insieme parole, stereotipi e immagini dell'amore che impariamo quasi senza accorgercene: dai social, dai film, dalla famiglia, dal gruppo dei pari. Un'occasione per capire quanto di ciò che pensiamo e desideriamo ci appartenga davvero, e quanto invece ci sia stato raccontato.

Appuntamento riservato alle scuole

11.00 | il Circolo dei lettori, Sala Giochi

DAI PIEDI ALLA CASA, AL COSMO: IL PROFUMO DELL'AMORE ATTRAVERSA TEMPI E CONFINI

con **STEFANIA VERDE**, assistente sociale,
e **GUALTIERO GRAGLIA**, guida di esercizi spirituali
a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

Maria di Betania ha scelto la parte migliore. In ascolto ai piedi dell'Amico Gesù impara l'amore, e lo condensa in un ultimo gesto di estrema gratuità e riconoscenza, profetico e sublime viatico. L'Amico lo porterà nel cuore e sulla pelle, nei duri giorni di Passione che lo attendono, nel sepolcro e nell'infinita vita col Padre. E vorrà che sia ricordato da tutti noi, a cui è narrato nei secoli dei secoli.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

15.30 – 19.30 | Circolo degli Artisti, Giardiniera Reale

NEL TEMPO DELL'ALTRO: ORIZZONTI CONDIVISI MOSTRA COLLETTIVA DEI SOCI E ARTISTI OSPITI DEL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

L'esposizione raccoglie opere che interrogano le fragilità e le contraddizioni del presente, assumendo l'amore non come sentimento privato, ma come forza generativa: legame originario, cura del mondo, responsabilità verso ciò che ci precede e ci supera. Linguaggi e sensibilità diverse compongono una trama di immagini, racconti e simboli in cui relazione, vulnerabilità, memoria, alterità e perdono diventano possibilità di ricostruzione. Contro la dispersione del nostro tempo, le opere indicano nell'amore una forma concreta di resistenza e di futuro.

Fino al 18 ottobre. Ingresso libero

18.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

MEMORIA E RESPONSABILITÀ DELL'AMORE NELLE TRADIZIONI SPIRITUALI

a cura di **COMITATO INTERFEDI DELLA CITTÀ DI TORINO**

Da che cosa impariamo che l'esistenza è sempre intrecciata da fili visibili e invisibili, e che vivere significa restituire, trasformare, rimettere in circolo? Ogni tradizione spirituale ci offre una chiave di lettura di questa consapevolezza da ritrovare: la vita non è un fatto isolato, ma un'eredità. Siamo preceduti da una cura, da una misericordia, da una relazione che ci ha resi possibili. "Interdipendenza", "alleanza", "compassione": linguaggi diversi per ricordare, in un tempo segnato da conflitti e fratture, che siamo eredi, siamo custoditi e siamo chiamati a custodire.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

TRE SGUARDI SULL'AMORE

con **MICHELE ZANZUCCHI**, giornalista e scrittore,
MARTA MICHELACCI, docente di storia dell'arte,
e **MICHELE GENISIO**, giornalista e presidente Fondazione Colonnetti
modera **VALENTINA BIANCO**, Fondazione Colonnetti
a cura di **Fondazione Alberto Colonnetti**
in collaborazione con «Città Nuova»

Tre voci per avvicinare l'amore da prospettive diverse. Zanzucchi parte dalla reciprocità, parola oggi spesso invocata ma ridotta a formula: perché sia generativa, deve tornare a interrogare il nome comune "amore". Michelacci accompagna invece nei *Ludoscopi* dell'artista Paolo Scirpa, voragini luminose in cui il gioco degli specchi apre all'intuizione di un amore senza misura. Genisio guarda infine a miti e fiabe, che non spiegano l'amore per concetti ma lo consegnano a immagini capaci di parlare all'anima.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

L'AMORE INVISIBILE FORME NON BIOGRAFICHE DELL'AMORE

con **SUOR REGINA POZZEBON**,
missionaria della Consolata,
NADIA BERTUGLIA, insegnante
e **ANNA PEIRETTI**,
responsabile "Libri per tutti" della Fondazione Paideia
in conversazione con **ELISABETTA GATTO**, antropologa

Ci sono amori che possiamo raccontare: quelli legati alla nostra storia personale, visibili e nominabili – genitori, partner,

figli, amici. Ma esistono anche forme di amore che non coincidono con una relazione specifica, eppure operano nella nostra vita. C'è una dimensione più profonda dell'amore che coincide con il fatto stesso di esistere in mezzo ad altri. Ci sono le forme anonime della cura: presenze che non entrano nella nostra biografia e tuttavia la rendono abitabile. Un incontro per pensare l'amore come ciò che, silenziosamente, nutre la vita anche nelle sue forme imprevedibili e inattese.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:
eventi@cam.consolata.eu

L'ALFABETO DELLE LABBRA

con **ELISABETTA MORO** e **MARINO NIOLA**, antropologi

Alcuni gesti sembrano piccoli, ma custodiscono una storia immensa. Il bacio è uno di questi: nato forse come gesto di nutrimento, divenuto segno di saluto, devozione, perdono e perfino tradimento, l'incontro delle labbra dà forma a una grammatica del desiderio e del riconoscimento. Dalle fiabe al cinema, dai testi sacri alle app, Elisabetta Moro e Marino Niola ne seguono le metamorfosi tra natura e cultura, mostrando come il contatto di due bocche dica ciò che le parole faticano a dire. Dare o ricevere? Esporsi o affidarsi? Nel bacio l'amore smette di essere un'idea: passa da un corpo all'altro, e lascia sulle labbra la memoria del suo passaggio.

Ingresso € 5

MEMENTO AMORIS NEL PERCORSO DI CURA

a cura del **GRUPPO DELLA STANZA DEL SILENZIO**

Il silenzio non è solo assenza di parole. È la dimensione in cui l'amore ricevuto e donato può trasformarsi in forza capace di accompagnarci. Nella malattia, è questo il significato di *memento amoris*: ricordare l'amore come presenza interiore capace di illuminare e dare significato all'esperienza della fragilità. La Stanza del Silenzio propone un percorso itinerante rivolto a pazienti, familiari e operatori sanitari, per riscoprire come la memoria dei legami possa diventare, anche in ospedale, una risorsa per chi soffre e per chi si prende cura.

*Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:
stanzadelsilenziomauriziano@gmail.com*

21.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

IL MONDO CI TIENE

con **PAOLO PECERE**, filosofo e scrittore
e **VALTER TUCCI**, psicologo e genetista
modera **FRANCESCA MATTEONI**, poeta e storica

Veniamo al mondo già esposti: dipendiamo dall'aria, dall'acqua, da altri corpi e dagli ambienti che rendono possibile il nostro esserci. Paolo Pecere e Valter Tucci esplorano questa condizione da prospettive che si illuminano a vicenda. Se Pecere invita a incontrare gli altri viventi senza ridurli a specchio dei nostri desideri, Tucci mostra come la vulnerabilità costringa la vita a organizzarsi, a inventare strategie e forme di cooperazione. Due sguardi dai quali emerge una natura capace di incrinare il mito della forza solitaria. Che cosa cambierebbe se anche noi imparassimo a riconoscere la dipendenza come un vincolo creativo, capace di salvarci proprio perché limita il nostro dominio?

Ingresso € 5

IL FUOCO CHE TI PORTI DENTRO DAL ROMANZO DI ANTONIO FRANCHINI

con **PEPPE SERVILLO**
chitarra **CRISTIANO CALIFANO**
produzione **Flautissimo e Bellosguardo**

Angela è una madre fuori misura: rabbiosa, irrequieta, anti-conformista, capace di trasformare ogni affetto in un campo di battaglia. Portando sul palco il romanzo-memoir di Antonio Franchini, Peppe Servillo attraversa la vita di questa donna imprevedibile in un'indagine familiare sospesa tra parole e canzoni, sprazzi di commedia e lampi di tragedia. Affilato e pieno d'amore, il ritratto di Angela è un corpo a corpo con l'origine, una risalita dentro il fuoco ricevuto in eredità: un fuoco che continua a bruciare anche quando facciamo il possibile per allontanarcene.

Ingresso € 15

21.00 | il Circolo dei lettori, Sala Giochi

UN CUORE LIMPIDO: L'ARTE DI AUGURARE IL BENE

con **GABRIELE GORIA**, libero meditatore e artista marziale

Formatasi in seno alla tradizione buddhista, la pratica della gentilezza amorevole (mettā bhāvanā) può riassumersi in due parole: coltivare benevolenza. Perché pensare il bene fa bene? Esplorando questo interrogativo, Gabriele Goria condivide appunti pratici e riflessioni sulla meditazione di gentilezza amorevole, in un confronto senza sconti tra ricerca accademica ed esperienza personale.

Ingresso € 5

10.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

DUE PADRI, NESSUN NEMICO

con **RAMI ELHANAN** e **BASSAM ARAMIN**, testimoni di pace intervengono **CAROLA BENEDETTO** e **LUCIANA CILIENTO**, scrittrici modera **EUGENIO GIANNETTA**, giornalista traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti** con il supporto di **Comitato Diritti Umani, Fondazione CRT** e **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Appuntamento riservato alle scuole. Replica aperta al pubblico sabato 16 ore 10.00 - Teatro San Giuseppe, vedi presentazione pag. 27

11.00 | il Circolo dei lettori, Sala Biblioteca

L'AMORE INGINOCCHIATO AI NOSTRI PIEDI

con **SUOR IRENE DI BENEDETTO RC**, guida di esercizi spirituali, e **FERRUCCIO CERAGIOLI**, sacerdote a cura di **CIS - Centro Ignaziano di Spiritualità**

«Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine!» (Gv 13,1). Con queste parole l'evangelista Giovanni inizia la seconda parte del suo vangelo, che si concluderà con la Pasqua di morte e resurrezione. Ma, sorprendentemente, la memoria dell'amore che va sulla croce viene preceduta, e in qualche modo anticipata, dal racconto della lavanda dei piedi, che interrompe l'ultima cena. Un gesto abitualmente compiuto dai servi, ma che qui è il Maestro a donare ai suoi amici.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

18.00 | Chiesa di San Dalmazzo

CÌÒ CHE IL MAESTRO AFFIDA

con **LUCIANO MANICARDI**, monaco e biblista, e **NEVA PAPACHRISTOU**, insegnante di Dharma modera **MARCELLO GHILARDI**, filosofo in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Un maestro non consegna soltanto un insegnamento, ma affida all'altro qualcosa che dovrà continuare a vivere anche quando lui non ci sarà più. Sollecitati da Marcello Ghilardi, Neva Papachristou e Luciano Manicardi riflettono sull'essere guida senza diventare destinazione, e sulle forme che questo legame assume nel buddhismo e nel cristianesimo: la prossimità dell'amico spirituale, la libertà che un vero maestro sa generare, ma anche il rischio che l'autorità si ripieghi su di sé e trasformi l'accompagnamento in dipendenza. Sullo sfondo, il Buddha e i suoi discepoli, Gesù che chiama amici coloro che sta per lasciare, Francesco e Chiara legati da una fedeltà che non annulla la differenza.

Ingresso € 5

18.00 | il Circolo dei lettori, Sala Biblioteca

QUANDO L'AMORE TRASFIGURA LA REALTÀ

con **MARIA GRAZIA PRANDINO** e **UMBERTO BOVANI**, animatori del Centro di Spiritualità Domestica di Boves, e **GIORGIO SIGNORILE**, chitarrista e compositore

Un percorso immersivo nel fascino senza tempo del *Cantico dei cantici*, testo biblico che in modo unico e sorprendentemente attuale tratta la materia dell'amore. Le pagine del *Cantico* dialogano con le opere che Chagall gli ha dedicato, nell'intima atmosfera delle musiche originali del chitarrista Giorgio Signorile.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

ATTIRARE I FULMINI

con **VASCO BRONDI**, cantautore e scrittore, e **LUIGI MARIA EPICOCO**, sacerdote, teologo e filosofo modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità main sponsor **SOCREM Torino APS**

Quando la creatività diventa una cosa spirituale? Brondi cerca nella musica, nella letteratura, nella meditazione e nelle esperienze di artisti e mistici pratiche capaci di aprire un varco nel materialismo. Epicoco distingue però la vita interiore da quella spirituale: la prima prepara il terreno, la seconda comincia quando vi affiora qualcosa che non dipende da noi. Tra esercizio e ispirazione, un dialogo su come farsi antenne per l'invisibile senza credersi padroni del fulmine. Perché nessuno crea da sé: riceviamo parole, fuoco e amore da chi ci precede, e creare è anche provare a restituirli.

Ingresso € 8

18.30 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

PRIMA DI TUTTO, L'AMORE

con **JAVIER GONZALEZ DIEZ**, antropologo, **NICOLÒ TERMINIO**, psicoterapeuta, e **FRANCISCA VAIRO SCARAMUZZA**, counselor ed educatrice con background adottivo in conversazione con **ELISABETTA GATTO**, antropologa in collaborazione con **Polo Culturale CAM – Cultures And Mission**

L'idea che prima venga l'individuo e poi i suoi legami è forse una delle nostre illusioni più tenaci. Di fatto, nessuna vita nasce da sé: ogni esistenza prende forma dentro relazioni che la precedono. Intrecciando antropologia, psicologia ed esperienza concreta, l'incontro esplora forme diverse di maternità, cura e legame attraverso culture differenti. Ne emerge un amore meno privato e individuale: non solo sentimento, ma rete, responsabilità condivisa, struttura relazionale. Uno sguardo che disorienta e insieme allarga la nostra idea di ciò che ci tiene al mondo.

Ingresso € 5

IL POSTO VUOTO L'AMORE, LA LACUNA, LA POESIA

con **VIVIAN LAMARQUE**, poeta e scrittrice, e **NICOLA GARDINI**, latinista e scrittore

Ci sono amori che non arrivano, amori che finiscono, amori che restano interdetti sulla soglia della parola. Eppure proprio lì, dove qualcosa manca, la vita continua a chiedere forma. Nicola Gardini e Vivian Lamarque si confrontano sull'amore come esperienza della lacuna, su ciò che sfugge al possesso e alla lingua, e proprio per questo torna a farsi voce, memoria, poesia. Dal desiderio più esposto alla richiesta d'amore più infantile e ostinata, un dialogo su ciò che l'amore lascia aperto in noi: non un vuoto da colmare, ma un posto da cui ancora qualcuno ci chiama.

Ingresso € 5

21.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

UNA LUCE LASCIATA ACCESA

con **ELENA SEISHIN VIVIANI**, monaca Zen Sōtō, vicepresidente Unione Buddhista Italiana, guida spirituale del Tempio Enkuji, e **GIOVANNI NUBILE**, antropologo, docente nel seminario di studi del monastero Shōbōzan Fudenji
letture **MARTA MONSHIN LANERI**
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Una lampada in una casa di montagna può confortare un viandante smarrito, senza che chi l'ha lasciata brillare lo sappia. Per Aoyama Rōshi, una delle maestre dello Zen Sōtō e badessa buddhiste contemporanee più autorevoli al mondo, è questa la forma pura del dono: un bene che non si osserva mentre agisce. A partire dalla sua vita, Elena Seishin Viviani e Giovanni Nubile esplorano un amore senza possesso né ricompensa, capace di includere anche ciò che punge, appassisce, sfugge al nostro controllo. Non un sentimento da trattenere, ma una luce accesa per chi passa.

Ingresso € 5

NON IL NOSTRO VOLO

con **ERALDO AFFINATI**, scrittore,
e **MARCO POZZA**, sacerdote e scrittore
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

C'è un momento in cui essere figli non basta più: occorre capire che cosa proseguire, che cosa interrompere, che cosa consegnare a chi verrà dopo. Eraldo Affinati rintraccia in una fotografia del padre bambino la sorgente della propria vocazione educativa. Don Marco Pozza incontra in cella paternità spezzate dalla lontananza, figli cresciuti troppo presto e altri capaci di attendere la maturazione dei propri padri. Tra memorie familiari, scuola e carcere, un dialogo su ciò che passa da una generazione all'altra e sull'arte di accompagnare una vita senza chiederle di continuare la nostra.

Ingresso € 5

IL DIARIO DI EVA

MARINA MASSIRONI INTERPRETA IL CAPOLAVORO DI MARK TWAIN

ideazione **ARMANDO BUONAIUTO**

direzione artistica e musiche **SIMONE CAMPA**

arpa **VALENTINA MEINERO**

sax baritono, clarinetto basso, glockenspiel, balafon ed elettronica **SIMONE CAMPA**

produzione **Fondazione Circolo dei lettori**

con la collaborazione di **Nidodiragno/CMC**

«Ho un giorno di vita. Quasi un giorno intero.» Così comincia Eva, appena nata e già decisa a prendere nota del mondo. Nel *Diario di Eva*, Mark Twain affida il racconto delle origini alla voce di chi osserva tutto per la prima volta: la luna che cade dal disegno del cosmo, le stelle che sarebbe magnifico appuntarsi tra i capelli, gli animali a cui dare il nome, il fuoco che si arrampica sugli alberi... e poi quell'altro strano esperimento chiamato Adamo. Con humor tenerissimo e leggerezza pensosa, l'Eden narrato da Twain diventa il luogo in cui la vita scopre di non bastare a sé stessa. Qui Marina Massironi dà corpo a un'Eva curiosa, ostinata e poetica: non solo la prima donna, ma colei che inventa il primo amore del mondo.

Ingresso € 15

NON IL NOSTRO VOLO

con **ERALDO AFFINATI**, scrittore,
e **MARCO POZZA**, sacerdote e scrittore
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

C'è un momento in cui essere figli non basta più: occorre capire che cosa proseguire, che cosa interrompere, che cosa consegnare a chi verrà dopo. Eraldo Affinati rintraccia in una fotografia del padre bambino la sorgente della propria vocazione educativa. Don Marco Pozza incontra in cella paternità spezzate dalla lontananza, figli cresciuti troppo presto e altri capaci di attendere la maturazione dei propri padri. Tra memorie familiari, scuola e carcere, un dialogo su ciò che passa da una generazione all'altra e sull'arte di accompagnare una vita senza chiederle di continuare la nostra.

Ingresso € 5

IL DIARIO DI EVA

MARINA MASSIRONI INTERPRETA IL CAPOLAVORO DI MARK TWAIN

ideazione **ARMANDO BUONAIUTO**

direzione artistica e musiche **SIMONE CAMPA**

arpa **VALENTINA MEINERO**

sax baritono, clarinetto basso, glockenspiel, balafon ed elettronica **SIMONE CAMPA**

produzione **Fondazione Circolo dei lettori**

con la collaborazione di **Nidodiragno/CMC**

«Ho un giorno di vita. Quasi un giorno intero.» Così comincia Eva, appena nata e già decisa a prendere nota del mondo. Nel *Diario di Eva*, Mark Twain affida il racconto delle origini alla voce di chi osserva tutto per la prima volta: la luna che cade dal disegno del cosmo, le stelle che sarebbe magnifico appuntarsi tra i capelli, gli animali a cui dare il nome, il fuoco che si arrampica sugli alberi... e poi quell'altro strano esperimento chiamato Adamo. Con humor tenerissimo e leggerezza pensosa, l'Eden narrato da Twain diventa il luogo in cui la vita scopre di non bastare a sé stessa. Qui Marina Massironi dà corpo a un'Eva curiosa, ostinata e poetica: non solo la prima donna, ma colei che inventa il primo amore del mondo.

Ingresso € 15

6.30 – 7.30 | Giardini Sambuy in piazza Carlo Felice

IL CUORE RACCOLTO COLTIVARE LA PRESENZA

meditazione mattutina con **GABRIELE GORIA**,
libero meditatore e artista marziale
sitar **RICCARDO DI GIANNI**, tabla **FRANCO RIVOIRA**
in collaborazione con **Giardino Forbito**

Quando il giorno comincia, il respiro è il primo luogo a cui tornare. Guidata dalla pratica di *ānāpānasati*, la meditazione invita a raccogliere l'attenzione sul ritmo semplice dell'inspirare e dell'esprire, per riconoscere ciò che accade senza inseguirlo. La pratica di mettā apre poi questo raccoglimento alla gentilezza amorevole, verso di sé e verso gli altri. Prima e dopo la meditazione, sitar e tabla, strumenti della tradizione classica indiana, accompagnano il passaggio dalla notte al mattino: il suono si accorda al risveglio del giardino, prepara l'ascolto e, al termine, riconsegna alla luce ciò che nel silenzio si è fatto più nitido.

Si raccomandano tappetino e coperta. Ingresso € 8

10.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

L'AMORE SENZA CENTRO SOGGETTIVITÀ E INTIMITÀ TRA CINA E GIAPPONE

con **MARCELLO GHILARDI**,
filosofo e studioso del pensiero orientale
in collaborazione con **Unione Buddhista Italiana**

Abituati a pensare che i modelli d'amore della cultura europea rappresentino forme universali del sentimento umano, quando diciamo "amore" crediamo di sapere esattamente di che cosa parliamo. Ma è proprio così? O esistono modi di

essere in intimità con un altro essere umano che non si lasciano descrivere dalle categorie, pur così avvincenti, del pensiero e della letteratura occidentali? Esplorare altri orizzonti culturali, come quello vasto e variegato del mondo sino-giapponese, può permetterci di scoprire altre forme dell'amore, altri modi di dirlo e di sentirlo. E di comprendere che, insieme all'amore, cambia forse anche chi ama.

Ingresso € 5

10.00 | Teatro San Giuseppe

DUE PADRI, NESSUN NEMICO

con **RAMI ELHANAN** e **BASSAM ARAMIN**, testimoni di pace
intervengono **CAROLA BENEDETTO** e **LUCIANA CILIENTO**, scrittrici
introducono **GIAMPIERO LEO**, portavoce del Coordinamento
Interconfessionale, e **PAOLO VERRI**, presidente pro bono del
Comitato Promotore per la candidatura di R. Elhanan e B.
Aramin al Nobel per la Pace
modera **EUGENIO GIANNETTA**, giornalista
traduzione consecutiva **Sarah Cuminetti**
con il supporto di **Comitato Diritti Umani**, **Fondazione CRT**
e **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Rami Elhanan è israeliano, Bassam Aramin palestinese. Smadar, figlia di Rami, viene uccisa in un attentato a Gerusalemme; Abir, figlia di Bassam, muore dieci anni dopo, colpita all'uscita da scuola. Due padri, due figlie, due storie che il conflitto vorrebbe tenere irrimediabilmente separate. Eppure Rami e Bassam hanno scelto di incontrarsi e di riconoscersi l'uno nello strazio dell'altro, fino a chiamarsi fratelli. In *Mio padre, tuo padre* (De Agostini, 2026) le voci immaginate di Smadar e Abir accompagnano una storia che il romanzo *Apeiragon* di Colum McCann ha fatto conoscere in tutto il mondo: quella di due uomini che hanno rifiutato di trasformare la ferita in destino. E che, tra "mio" e "tuo", hanno scelto il comune terreno della sfida all'odio.

Ingresso € 5

UN DESIDERIO DI BENE LA VIA TIBETANA ALL'AMORE E ALLA COMPASSIONE

con **CHIARA MASCARELLO**,
ricercatrice e studiosa di buddhismo tibetano,
e **PAOLO SCQUIZZATO**, scrittore e studioso di spiritualità

Nella tradizione contemplativa del buddhismo tibetano, amore e compassione si coltivano. Attraverso esercizi di attenzione e meditazione, lo sguardo impara ad allargare il desiderio di bene oltre la cerchia degli affetti, fino a comprendere chi ci è indifferente, chi ci è ostile, ogni essere senziente. Chiara Mascarello e Paolo Scquizzato esplorano questo paziente addestramento, capace di allentare i rigidi confini tra sé e l'altro e di misurare la crescita interiore sulla felicità che sappiamo augurare agli altri. Quanto siamo disposti a fare spazio, dentro di noi, a una gioia che non sia soltanto la nostra?

Ingresso € 5

10.00 – 12.00 | Cimitero Monumentale

OMNIA VINCIT AMOR PASSEGGIATA STORICA E TEATRALE AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO

con **FEDERICA TAMMARAZIO**, storica dell'arte,
ed **ELISA OCCHINI**, attrice
musica **ALESSANDRO SOLA**
in collaborazione con **Associazione Pentesilea**
e **Ufficio Eventi e Valorizzazione di AFC Torino SpA**
main sponsor **SOCREM Torino APS**

In compagnia di Virgilio – secondo Dante la migliore guida possibile attraverso i regni dell'oltretomba – una passeggiata al Cimitero Monumentale di Torino sulle tracce della forza che è palpito dell'universo intero: l'amore. Tra statue, epigrafi e memorie, cinque storie raccontano le tante sfumature del sentimento più cantato dall'inizio dei tempi, che di volta in

volta può essere commovente, passionale, assoluto, eterno o passeggero, ma che sempre fa rima con "sole" e "cuore"!

Partecipazione € 10 | Ritrovo in corso Novara 131/A
In replica alle ore 15.00, vedi pag. 31

11.00 | il Circolo dei lettori, Sala Biblioteca

CONTEMPLARE L'AMORE E FARNE MEMORIA UN PERCORSO TRA I CLASSICI E SANT'IGNAZIO

con **DONATELLA PULIGA**, classicista,
e **GUIDO BERTAGNA SJ**, sacerdote e docente

Un viaggio che muove dalla Grecia antica, dove l'Eros nasce come mancanza e desiderio dinamico del bello, tensione inquieta che sale verso l'assoluto. Questa spinta trova la sua naturale ma anche originale evoluzione nella visione cristiana, fino ad approdare alla *Contemplatio ad amorem* di Ignazio di Loyola. Non è più l'umano a salire al divino per colmare il vuoto, ma è Dio che, per amore, scende e opera nella vita dell'uomo e del mondo.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

12.00 | Cinema Massimo, Sala Uno

IL BUIO DELL'AMORE CINEFORUM MASOCHISTA

con **VITTORIO LINGIARDI**, psicoanalista

Non sempre vediamo con i nostri occhi. A volte è un film – un film che ci ri-guarda – a mostrarci ciò che da soli non riusciamo a distinguere: il troppo dolore che chiamiamo amore. Attraverso l'analisi di alcune sequenze, da *L'angelo azzurro* di von Sternberg al Fassbinder di *Le lacrime amare di Petra von Kant*, da *Le onde del destino* di von Trier a *Venere in pelliccia* di Polański, Vittorio Lingiardi racconta il cinema come archivio della psiche, officina del sogno, laboratorio del trauma, per aiutarci a riconoscere il punto in cui il desiderio si lega alla ferita.

Ingresso € 8

«MI AMI TU?» L'INDIMENTICABILE AMORE

con **LUIGI MARIA EPICOCO**, sacerdote, teologo e filosofo

Sulla riva del lago, davanti a un fuoco acceso, Gesù risorto rivolge a Pietro una domanda che riapre la ferita del rinnegamento: «Mi ami tu?». Un interrogativo che, se non permette a Pietro di dimenticare quanto accaduto, impedisce però che il tradimento diventi l'ultima parola. Luigi Maria Epicoco attraversa questa pagina evangelica per interrogare le nostre cadute, le volte in cui perdiamo memoria dell'amore ricevuto e sentiamo di non avere più futuro. Ma l'indimenticabile amore torna a cercarci lì dove lo abbiamo tradito e, senza cancellare la ferita, la oltrepassa, affida ancora qualcosa alle nostre mani.

Ingresso € 5

RESTA L'ANONIMO AMORE

con **CHANDRA CANDIANI**, poeta e traduttrice
in conversazione con **ARMANDO BUONAIUTO**,
curatore Torino Spiritualità

Non tutto ciò che ci mette al mondo porta un nome. A volte è una voce, una mano, il passaggio di un animale, un albero che resta mentre noi spuntiamo, ondeggiando, scompariamo. Siamo generati da molti, e amare comincia quando smettiamo di guerreggiare con i nomi, di recitare ciò che ci attraversa, di dire: è mio, viene da me, ne sono l'unico custode. Muovendo dalla nuova raccolta poetica di Chandra Candiani, *Essere nuvola* (Einaudi, 2026), una conversazione sulle nascite successive e sull'amore anonimo come esercizio di disarmo. In un tempo che divide e rivendica, ricordarsi dell'amore è un gesto di sutura: la vita non è mai soltanto singola, ma ricamata con tutto e tutti.

Ingresso € 8

OMNIA VINCIT AMOR PASSEGGIATA STORICA E TEATRALE AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO

con **FEDERICA TAMMARAZIO**, storica dell'arte,
ed **ELISA OCCHINI**, attrice
musica **ALESSANDRO SOLA**
in collaborazione con **Associazione Pentesilea**
e **Ufficio Eventi e Valorizzazione di AFC Torino SpA**
main sponsor **SOCREM Torino APS**

In compagnia di Virgilio – secondo Dante la migliore guida possibile attraverso i regni dell'oltretomba – una passeggiata al Cimitero Monumentale di Torino sulle tracce della forza che è palpito dell'universo intero: l'amore. Tra statue, epigrafi e memorie, cinque storie raccontano le tante sfumature del sentimento più cantato dall'inizio dei tempi, che di volta in volta può essere commovente, passionale, assoluto, eterno o passeggero, ma che sempre fa rima con "sole" e "cuore"!

Partecipazione € 10 | Ritrovo in corso Novara 131/A

ABITARE L'AMORE VISITA ARTISTICA E SIMBOLICA

a cura di **COMUNITÀ PIETRE VIVE TORINO**

La chiesa di San Lorenzo non illustra il *memento amoris* – lo abita. Perché a San Lorenzo ogni elemento richiama quell'atto d'Amore ultimo – per noi, per ciascuno – compiuto nella più completa gratuità, nascosto alla vista come una struttura portante, un'architettura che tiene tutto insieme. Il quadro, il marmo, la luce sono frammenti che invitano a guardare oltre: perché sia l'arte sia la spiritualità rendono visibile l'Invisibile che regge ogni cosa.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite form su torinospiritualita.org | Info: pietrevivetorino@gmail.com

16.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

L'AMORE DEI VIVI ALTER ALTERIUS ONERA PORTATE

con **ROSA MATTEUCCI**, scrittrice

Ci sono morti che non stanno zitti. Bussano, reclamano, pretendono una preghiera, un suffragio, un atto di memoria. In *Lotteria delle anime* (Adelphi, 2026) Rosa Matteucci trasforma il Purgatorio in un luogo comicamente affollato e terribile, dove la devozione inciampa nella stanchezza, nei conti sbagliati, nelle notifiche del telefono. Ma proprio nel punto più grottesco affiora una domanda serissima: chi si prende cura di chi non può più chiedere nulla? In questa performance letteraria feroce e pietosa, Matteucci allarga il *Memento amoris* fino alla soglia ultima: nessuno comincia da sé, e nessuno si salva da sé. Anche i morti, in qualche modo, dipendono ancora dal nostro amore.

Ingresso € 5

16.00 | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

AMORE: UNA QUESTIONE PRIVATA? INTIMITÀ, ISTITUZIONI ED ECONOMIA OLTRE IL MITO ROMANTICO

con **ANNALISA AMBROSIO**, saggista,
ed **EMANUELE COCCIA**, filosofo
modera **EUGENIO GIANNETTA**, giornalista

L'amore romantico ci ha abituati a tenere insieme innamoramento, coppia, sesso, famiglia, figli, durata. Ma oggi quella sequenza si è spezzata. Che cosa accade allora ai legami, quando il sangue e la discendenza non ne decidono più necessariamente la forma? Annalisa Ambrosio ed Emanuele Coccia spingono la domanda oltre l'intimità, là dove l'amore incontra il diritto, il lavoro, il denaro, l'eredità: amicizie che diventano parentele, famiglie scelte, comunità costruite intorno a ciò che si condivide e si produce. Fino a incrinare una separazione che sembrava ovvia: che l'amore tenga insieme le persone e l'economia governi le cose.

Ingresso € 5

17.30 | Real Collegio Carlo Alberto, MONCALIERI

LA MISURA DELL'AMORE

con **VITO MANCUSO**, teologo
in collaborazione con **Città di Moncalieri**

L'amore arriva inatteso: ci sorprende e ci sposta dal nostro asse. Rompe il circolo dell'autosufficienza, ci espone alla presenza dell'altro e apre nella vita una direzione nuova. Ma l'intensità non basta: ciò che accende può anche consumarsi in emozione passeggera, e non ogni desiderio sa diventare fedeltà. Che cosa trasforma allora un'emozione in una forza capace di durare e dare forma all'esistenza? Vito Mancuso interroga l'amore come principio di orientamento della vita: movimento che conduce oltre noi stessi e insegna a riconoscere ciò che vale più di noi, fino a scoprire che il nostro centro non è il punto da cui partiamo, ma quello al quale impariamo a consegnarci.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
Informazioni e prenotazioni: 011 6401600

17.30 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

LA VITA IN QUARTA PERSONA ANIMALI, MEDITAZIONE E ALTRI MODI DI PERCEPIRE

con **ROBERTO FERRARI**, biologo e docente di mindfulness

Una tartaruga sente il tempo nel corpo; un fenicottero migra insieme allo spazio; una balena orienta l'oscurità attraverso il suono; un acero ci presta il respiro. Intrecciando biologia, buddhismo e mindfulness, Roberto Ferrari esplora una serie di traslochi percettivi: strumenti per rallentare le nostre abitudini sensoriali e affacciarci, per quanto è possibile, su altre forme dell'esistere. Non si tratta di trasformare animali e piante in simboli di noi stessi, ma di esporsi alla loro differenza. Lasciare, per un momento, che sia un'altra vita a cambiare la posizione dalla quale guardiamo la nostra.

Ingresso € 5

LA LUCE DELL'INSIEME

con **MARIA GRAZIA CALANDRONE**, scrittrice e poeta
in conversazione con **ARMANDO BUONAIUTO**,
curatore Torino Spiritualità

Da quali vite veniamo, e che cosa resta in noi degli amori ricevuti, perduti o soltanto immaginati? Nel suo ultimo libro, *La luce del Sistema* (Solferino, 2026), Maria Grazia Calandrone parte dalla storia vera di Ivie, donna nigeriana vittima di tratta, e delle sue bambine, per riflettere sulla maternità e sul confine incerto tra proteggere un legame e reciderlo: se un amore, da solo, non è sufficiente a garantire la cura, il compito della società è cancellarlo o aiutarlo a diventare più capace? Attraversando anche la propria esperienza di figlia adottata, Calandrone interroga i legami che continuano ad agire in noi e le trame, antiche e nuove, nelle quali prendiamo forma. Per accogliere nuovi affetti occorre spezzare i fili che ci uniscono a quel che è venuto prima, o è proprio aggiungendo nodi che la trama di una vita diventa più forte?

Ingresso € 5

LA PERSONA NEL NAUFRAGIO AMORE, SENSO E FRATERNITÀ NELLA PROVA DELLA CRISI

con **ROBERTO ALMADA**, sacerdote e psichiatra,
e **ROBERTO CATALANO**, studioso di dialogo interreligioso
a cura di **Istituto Universitario Sophia**

Che cosa resta dell'amore quando la vita entra in crisi? Quando vacillano il senso, le relazioni, le appartenenze, il naufragio non travolge soltanto ciò che credevamo stabile: rischia

di farci smarrire anche il volto dell'altro. La sofferenza può rinchiuderci in noi stessi, il conflitto trasformare il fratello in estraneo o nemico. Eppure è proprio nella prova che l'amore rivela la sua forza: non consolazione, ma memoria dell'altro, capacità di custodire il legame, possibilità di ricominciare insieme. Tra ferite personali e fratture collettive, un dialogo su come attraversare la crisi senza pretendere di salvarsi da soli.

Ingresso € 5

SENZA L'ULTIMA PAROLA AMARSI TRA DESIDERIO E SILENZIO

con **PIETRO DEL SOLDÀ**, filosofo e conduttore radiofonico,
e **NICOLETTA POLLA-MATTIOT**, giornalista e saggista
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

Amare significa anche non sapere. Non sapere in anticipo chi diventeremo nell'incontro, né ridurre l'altro alla risposta che attendiamo o alla figura che ci siamo fatti di lui. Pietro Del Soldà e Nicoletta Polla-Mattiot mettono in dialogo la forza destabilizzante del desiderio e l'ambivalenza del silenzio: da una parte Eros, che incrina l'io, lo espone e sottrae l'incontro a ogni calcolo preventivo; dall'altra una pausa che può interrompere l'automatismo della reazione, ma anche trasformarsi in rifiuto e punizione. Come riconoscere l'ascolto dal mutismo che ferisce? Non si tratta di raffreddare la passione, ma di non imprigionarla troppo presto in una definizione. Forse un amore è libero quando nessuno pretende di avere l'ultima parola sull'altro.

Ingresso € 5

19.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

ALL'INIZIO, L'ALTRO

con **MASSIMO RAVERI**,
antropologo, studioso di religioni orientali

Le religioni custodiscono racconti dell'inizio: un dio che plasma il caos, un embrione che affiora dal buio, un corpo divino che si spezza, due divinità che generano il mondo amandosi. Miti lontanissimi, nei quali ritorna una domanda: perché qualcosa ha avuto inizio? Massimo Raveri, già docente di Religioni e filosofie dell'Asia Orientale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, attraversa le cosmogonie d'Oriente e d'Occidente fino a far emergere un'intuizione semplice e vertiginosa: il mondo prende forma perché perfino il divino cerca un'alterità da amare. Prima di ogni io, una relazione; prima di ogni vita, un legame.

Ingresso € 5

21.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

IL SILENZIO

ideazione e interpretazione **MATTEO FANTONI**
testo e regia **SARA VENUTI**
direzione ed esecuzione tecnica **FABIO VIGNAROLI**
produzione **Teatro Insonne**

Un violino nasce da gesti attenti: si scava, si incolla, si taglia, si pialla. Sulla scena, mentre il legno si trasforma sotto le sue mani, Matteo Fantoni attraversa la storia della liuteria alla ricerca del segreto di Antonio Stradivari, per riportare il mito alla misura dell'artigiano: cura, ascolto, apprendistato, materia viva. E il silenzio, che affiora a più riprese nel racconto, diventa lo spazio in cui qualcosa prende forma. Così, il farsi dello strumento comincia a somigliare all'amore: un'arte di legami e tensioni giuste, ricevuta da chi ci ha preceduti e consegnata a chi verrà dopo.

Ingresso € 12

21.00 | Chiesa di San Dalmazzo

PERCHÉ HA MOLTO AMATO

con **PAOLO CURTAZ**, scrittore e teologo, e **LAURA VERRANI**, teologa

Due gesti si rispondono da una pagina all'altra del Vangelo. Una donna si china sui piedi di Gesù, li bagna di lacrime e li unge; in un'altra pagina è Gesù a chinarsi sui piedi dei discepoli per affidare loro la misura del proprio amore. Un gesto ricevuto si trasforma così in un gesto da consegnare: «Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri». Laura Verrani e Paolo Curtaz si alternano nel commento dei due episodi evangelici, per poi intrecciare voci e domande: da dove comincia l'amore? Che cosa ci permette di riconoscerlo, custodirlo e trasmetterlo? E quanto di ciò che doniamo porta ancora l'impronta di chi, per primo, si è chinato verso di noi?

Ingresso € 5

21.00 | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

LA VITA È OFFRIRE PANE E POESIA VIAGGIO NELL'IRAN CONTEMPORANEO

con **FAEZEH MARDANI**, docente di letteratura persiana,
e **FRANCESCO OCCHETTO**, traduttore
tanboor **MASSIH KARIMI**

In Iran la poesia non appartiene soltanto ai libri: viene ricordata, citata, condivisa, fino a diventare una lingua comune attraverso cui un popolo riconosce sé stesso. Mardani e Occhetto attraversano la poesia persiana contemporanea seguendo i versi d'amore di tre figure decisive del '900: Forugh Farrokhzad, che fece del desiderio femminile una voce di libertà; Sohrab Sepehri, nel quale l'amore si apre alla natura, al silenzio e alla tradizione sufi; Ahmad Shamlu, che affidò alla parola poetica la resistenza civile e politica. Tre vite per tre modi di amare: il corpo, il mondo, la libertà. Ad accompagnare le letture, il suono del *tanboor*, antico liuto persiano dal lungo manico.

Ingresso € 5

LA QUIETA SORPRESA COLTIVARE L'EQUANIMITÀ

meditazione notturna con **GABRIELE GORIA**,
libero meditatore e artista marziale
violoncello **LAMBERTO CURTONI**
in collaborazione con **Giardino Forbito**

Quando il buio ha ormai avvolto ogni cosa, la meditazione *vipassanā* invita a osservare pensieri, emozioni e sensazioni mentre sorgono e passano, senza trattenerli o respingerli. Da questa visione può nascere l'equanimità: una presenza che rimane aperta anche a ciò che cambia, senza irrigidirsi nell'indifferenza. La pratica conclusiva di *mettā* affida questa quiete a un gesto di benevolenza. Il violoncello introduce e conclude l'esperienza: all'inizio raccoglie i rumori del giardino, alla fine restituisce il silenzio al mondo, lasciando che a risuonare sia la notte.

Si raccomandano tappetino e coperta
Ingresso € 8

10.00 | Teatro Carignano

OSSERVATE PIÙ SPESSO LE STELLE PAVEL FLORENSKIJ E L'EREDITÀ DELL'AMORE

con **VITO MANCUSO**, teologo
main sponsor **SOCREM Torino APS**

«Osservate più spesso le stelle», raccomandava Pavel Florenskij ai figli nel suo testamento spirituale. Non per un'evasione dalla tenebra, ma per un esercizio dello sguardo: alzare gli occhi affinché l'anima non sia sequestrata dai turbamenti o dalla tristezza. Matematico e sacerdote ortodosso, Florenskij affrontò la persecuzione sovietica senza smettere di cercare nella realtà una forma di armonia. Anche le lettere dal gulag conservano la voce di un padre che, pur lontano, accompagna la crescita dei figli, affidando loro una disciplina di bellezza e libertà interiore. Mancuso rilegge nelle sue parole un amore capace di diventare eredità: una forza che attraversa la perdita e continua a orientare la vita.

Ingresso € 8

10.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

VINCENT VAN GOGH: DIPINGERE LA PREGHIERA

con **MARZIA CAPANNOLO**, storica dell'arte

Ben lontana dallo stereotipo del genio tormentato e solitario, la vicenda di van Gogh è attraversata da un'ardente vocazione verso l'altro. Prima nella predicazione tra i minatori del Borinage, poi attraverso la pittura, il suo sguardo resta rivolto agli ultimi, agli emarginati, alle vite umili. In questa prospettiva, l'atto stesso del dipingere diventa una forma di preghiera laica e incarnata, un gesto d'amore verso l'umanità. La sua arte diventa così un vero memento amoris: un richiamo radicale a ricordarsi dell'amore inteso come sacra cura del prossimo e redenzione attraverso la bellezza.

Ingresso € 5

12.00 | Cinema Massimo, Sala Uno

I CUSTODI TEMPORANEI DAL POSSESSO ALL'AMORE

con **DANIEL LUMERA**,
biologo naturalista, esperto di scienze del benessere

Prima di poter scegliere, abbiamo già ricevuto la vita, un corpo, parole e gesti di cura. Eppure ciò che entra nella nostra esistenza finisce presto sotto il segno del "mio": i luoghi, i legami, perfino le persone amate. Ma siamo davvero proprietari di ciò che amiamo? Nei suoi libri più recenti Daniel Lumera invita a riconoscerci come custodi temporanei di un dono. Lasciare andare non significa allora perdere o dimenticare, ma sciogliere la presa dell'io, restituire l'altro alla sua libertà e affidarsi a un movimento più grande. Perché ciò che riceviamo resta vivo soltanto quando trova, attraverso di noi, una strada per continuare.

Ingresso € 8

12.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

LA LUCE VIVENTE STORIA E VISIONI DI ILDEGARDA DI BINGEN

con **ALESSANDRA VIOLA**, giornalista e divulgatrice scientifica appassionata di mondo vegetale

Nel cuore del Medioevo, una donna sfida l'oscurità e si rivolge alla luce per trasformare il mistero in conoscenza. Ildegarda di Bingen, monaca e visionaria, vive immersa nella fede e al tempo stesso nel proprio periodo storico, tra rivelazioni interiori e studio della natura. La sua vita iniziatica la porta dalle prime visioni alla fondazione di monasteri, fino al dialogo con papi e imperatori. Tra simboli, medicina naturale e *viriditas*, Ildegarda riconosce nell'amore la forza vivente che attraversa il creato e tiene in relazione tutte le sue forme.

Ingresso € 5

12.00 | Chiesa di San Dalmazzo

IL DOLORE DELL'ALTRA

con **ROSELINE HAMEL** e **NASSERA KERMICHE**, testimoni di pace in conversazione con **ALESSANDRO ZACCURI**, giornalista
traduzione consecutiva **Alessandra Favole**

Nel 2016 la violenza lega Roseline Hamel e Nasser Kermiche prima ancora che si conoscano: l'una perde il fratello Jacques, sacerdote assassinato durante la messa; l'altra il figlio Adel, uno degli attentatori. Tutto sembrerebbe destinarle a restare su fronti opposti. E invece, nel punto in cui l'odio pare inevitabile, nasce un'amizizia. Roseline fa spazio al dolore di quella madre; Nasser accoglie la famiglia della vittima per chiedere perdono. Senza cancellare il male né confondere le responsabilità, scelgono di attraversarne insieme le conseguenze. Ascoltarle nel 10° anniversario dell'attentato e in occasione dell'uscita di *Sorelle di dolore* (Ares-LEV, 2026) significa incontrare una possibilità rara: scoprire fin dove può arrivare l'amore quando tutto sembra renderlo impossibile.

Ingresso € 5

15.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

PRIMA DI NOI, LE STELLE LA MATERIA CHE SIAMO, LA SCIENZA CHE RICEVIAMO

con **EDWIGE PEZZULLI**, astrofisica e divulgatrice scientifica

Per sapere da dove veniamo servono due genealogie. La prima risale alle stelle che hanno prodotto e disperso molti degli elementi di cui sono fatti i nostri corpi; la seconda alle generazioni di studiosi e studiosi che hanno imparato a leggerne le tracce. Seguendo la nascita degli elementi e le remote genealogie dei primi buchi neri, Pezzulli attraversa la storia materiale del cosmo e quella collettiva della scienza: siamo eredi della materia che ci compone e dello sguardo che ci permette di riconoscerla, di esplosioni lontane e di conoscenza trasmesse. Nessuna vita, come nessuna scoperta, comincia da sé.

Ingresso € 5

QUEL CHE RESTA DA FARE

con **MICHELA MARZANO**, filosofa e scrittrice, ed **EUGENIO GIANNETTA**, giornalista e scrittore modera **MARINA SOZZI**, filosofa e tanatologa in collaborazione con **Fondazione FARO**

Che cosa resta da fare quando la cura non può più cambiare l'esito e il tempo davanti a noi si stringe? Proprio allora la compassione rivela la sua forma più esigente: non un rimedio al dolore, ma una presenza che non si ritrae e uno sguardo capace di non ridurre nessuno – neppure sé stessi – alla propria ferita. Michela Marzano, che ha interrogato il corpo vulnerabile, la fiducia e l'amore dopo la perdita, dialoga con Eugenio Giannetta, che ha accompagnato la moglie Martina nel tempo della malattia e ha raccontato la gratitudine di averle potuto stare accanto fino alla fine. Non per riscattare ciò che è accaduto, ma per riconoscere la continuità tra ciò che la morte sottrae e ciò che l'amore continua a generare.

Ingresso € 5

15.00 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

AMORE, ANNO ZERO DAI PRIMI AMANTI ALLE STORIE DELLA BIBBIA

con **MARIA TERESA MILANO**, ebraista, e **PAOLO SORTINO**, scrittore

Crediamo che ogni amore cominci da zero, nell'incontro irripetibile tra due persone. Eppure, quando desideriamo, ci leghiamo, siamo gelosi o ci separiamo, qualcosa viene da molto lontano. Paolo Sortino, in *Amanti elementari* (Einaudi, 2026), immagina l'amore prima delle parole, tra progenitori ancora prossimi al mondo animale. Maria Teresa Milano attraversa invece le storie bibliche che per millenni hanno dato forma al nostro immaginario sentimentale. Un viaggio tra i primi amanti e le antiche Scritture, per scoprirci eredi anche quando ci crediamo inventori dei nostri amori.

Ingresso € 5

ENZO BIANCHI. CERCATORE TRA I CERCATORI

con **GOFFREDO BOSELLI**, monaco di Casa della Madià, **GABRIELLA CARAMORE**, saggista, **VALENTINO CASTELLANI**, già sindaco di Torino e docente al Politecnico, **VITO MANCUSO**, teologo, **ANTONELLA PARIGI**, assessora alla Cultura della Città di Moncalieri e fondatrice di Torino Spiritualità coordina **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

Quest'anno Enzo Bianchi avrebbe interrogato per noi il comandamento dell'amore. La sua morte lascia un vuoto, ma non interrompe le domande che una vita intera ha aperto. Goffredo Boselli, Gabriella Caramore, Valentino Castellani, Vito Mancuso e Antonella Parigi, che in modi diversi gli sono stati vicini, ne raccolgono la voce e la ricerca: come diventare più umani? Come fare della Scrittura una parola viva? Come coltivare la fede senza farne un possesso? Non una commemorazione, ma un affettuoso esercizio di futuro per misurare la fecondità di ciò che Enzo Bianchi ha lasciato e continuare una lezione rivolta a quanti non smettono di cercare.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

17.00 | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, Aula della Camera

DI OMBRE E DI GRAZIA SIMONE WEIL, JUNG E L'ANGELO CUSTODE

con **PAOLO SCQUIZZATO**, scrittore e studioso di spiritualità

«L'attenzione è la forma più pura della generosità», scrive Simone Weil. Non uno sforzo per impadronirsi della realtà, ma il gesto con cui le permettiamo di comparire. Tra Weil e Jung, Paolo Scquizzato interroga l'archetipo dell'Angelo Custode: non la presenza che ci sottrae al rischio, ma la figura interiore che veglia sul possibile, mette in comunicazione luce e ombra, richiama ciò che chiede di essere visto. L'attenzione diventa così una pratica d'amore: concedere esistenza a ciò che non coincide con noi.

Ingresso € 5

LA GIUSTA DISTANZA DELL'AMORE

con **CONCITA DE GREGORIO**, scrittrice e giornalista,
e **MATTEO LANCINI**, psicologo e psicoterapeuta
modera **PAOLA NATALICCHIO**, giornalista

La cura comincia da azioni minime: lasciare scritto dove sono le cose, portare un bicchiere d'acqua, restare seduti accanto a qualcuno quando non c'è più nulla da aggiustare. Ma anche l'amore più sollecito può smarrire l'altro. Accade quando, per proteggerlo dal dolore o dall'errore, cominciamo a decidere al suo posto, o quando un genitore chiede al figlio di essere libero, ma solo nella forma che ha immaginato per lui, o quando il desiderio di aiutare chi è fragile si confonde con quello di tenerlo vicino, per rassicurarci sul posto che occupiamo nella sua vita. Muovendo dall'esperienza e dalle pagine di Concita De Gregorio e Matteo Lancini, un dialogo sulla giusta distanza dell'amore: essere necessari senza sentirsi indispensabili, voler bene senza trattenere.

Ingresso € 8

17.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

L'AMORE È UNA BANANA

con **PAOLO NORI**, scrittore e traduttore

Nel suo nuovo romanzo *L'amore è una banana* (Mondadori, 2026), Paolo Nori torna a raccontare quello strano attrito sentimentale che ci tiene attaccati al mondo e agli altri, anche quando gli altri ci irritano o ci fraintendono. A partire dalle vicende di Bernardo Barigazzi, scrittore circondato da un'umanità variopinta, Nori allarga lo sguardo su ciò che siamo soliti chiamare amore: la complicità, l'affezione, l'ostinazione a non diventare indifferenti. Continuare ad avere a che fare con il mondo perfino quando il mondo non sembra interessato a ricambiare: sarà amore anche questo?

Ingresso € 5

IL RICORDO E L'AMORE PER ALLAH E LA DIMENTICANZA DELL'UOMO MODERNO

con **ABD AL-HAQQ GUIDERDONI**, astrofisico, vicepresidente Grande Moschea di Lione, e **YAHYA PALLAVICINI**, imam Moschea al-Wahid di Milano
modera **MIKAIL MOCCI**, direttore «Sacrum et Polis»
a cura di **COREIS Comunità Religiosa Islamica Italiana**

L'uomo moderno sembra ricordare ogni cosa: accumula informazioni, immagini, dati. Eppure, secondo la tradizione islamica, può aver smarrito il ricordo essenziale, quello che riconduce l'essere umano a Dio e, insieme, agli altri. Nell'Islam il *dhikr*, il ricordo di Allah, non è infatti fuga dal mondo, ma esercizio capace di trasformare lo sguardo e orientare l'amore verso il prossimo. Abd al-Haqq Guiderdoni e Yahya Pallavicini si interrogano su ciò che abbiamo dimenticato e su quanto la sapienza religiosa possa dire all'Occidente contemporaneo: perché ricordarsi di Dio? E che cosa cambia quando ci ricordiamo di non essere soli?

Ingresso € 5

18.30 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

FINCHÉ ACULEI NON CI SEPARINO

con **FRANCESCO BOZ**, psicologo

Una giornata gelida, un gruppo di porcospini che prova a scaldarsi: se si stringono troppo si pungono, se si separano tornano a soffrire il freddo. Nel celebre dilemma di Schopenhauer c'è qualcosa di ogni relazione. Abbiamo bisogno degli altri, ma la vicinanza può anche invadere e ferire. Francesco Boz, psicologo e autore di *Il dilemma del porcospino* (Mondadori, 2026), esplora il continuo movimento con cui cerchiamo la giusta distanza: abbastanza vicini da darci calore, abbastanza liberi da non trasformare l'amore in possesso. Perché nessuno può vivere senza gli altri, ma nessuno può nemmeno chiedere all'altro di strapparsi gli aculei.

Ingresso € 5

OGNI BELLISSIMA COSA DI DUNCAN MACMILLAN E JONNY DONAHOE

con **ALBERTO PARADOSSI**
traduzione e regia **MONICA NAPPO**
produzione **Fondazione Teatro Due**

Un bambino è costretto a chiedersi che cosa voglia dire la frase "mamma è depressa". Dal momento che neanche il papà sa rispondergli, inizia a scrivere una lista di tutte le cose bellissime per cui vale la pena sorridere: il gelato, la prima volta di una canzone, le persone che cadono... Il testo di Macmillan dà vita a un mondo in cui il teatro è gioco alla massima potenza: tutti possono entrare nella storia, una giacca può essere un cane, una lista può ricomparire da una scatola dopo vent'anni e brillare esattamente come quando eri piccolo. Perché di cose bellissime, intorno, ce ne sono tante, e ora che sei cresciuto anche la lista può diventare più lunga.

Ingresso € 12

UNA TENDA IN MEZZO ALLA GUERRA

con **GUIDALBERTO BORMOLINI**, monaco e antropologo,
e **VINICIO CAPOSSELA**, cantautore e scrittore
modera **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Torino Spiritualità

Quando tutto perde valore, che cosa resta? In una delle sue canzoni, Vinicio Capossela immagina l'amore come una tenda aperta in mezzo alla guerra: non un luogo in cui sottrarsi al mondo, ma uno spazio dove custodire ciò che il conflitto rischia di travolgere. Guidalberto Bormolini, che accompagna da anni malati, morenti e familiari, incontra ogni giorno la stessa domanda là dove le difese cedono e il tempo si restringe. Insieme, Capossela e Bormolini attraversano canti, libri, tradizioni spirituali e memorie dei luoghi per interrogare ciò che ci precede e continua a sostenerci: i legami ricevuti, le radici, gli assenti, la comunità dei vivi e dei morti. Perché l'amore non salva dalla perdita, ma fa sì che, nella perdita, non tutto vada perduto.

Ingresso € 10

SCUOLA DI OTIUM

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

14.30 – 17.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

FERITA E FERITOIA: LA VULNERABILITÀ COME PONTE CON L'ALTRO

con **ELENA LUPO**, consulente e formatrice di neuro-psicosomatica e mindfulness psicosomatica

Mostrarsi vulnerabili significa essere esposti e feribili, ma anche aperti all'altro: possiamo essere feriti, certo, ma anche raggiunti, toccati, consolati, salvati. E riusciamo a incontrare l'altro solo alla profondità in cui abbiamo incontrato noi stessi: quanto più sappiamo abitare la nostra vulnerabilità senza difenderci, tanto più diventa possibile una relazione autentica. Un'esperienza di gruppo per esplorare le molteplici sfumature della vulnerabilità e la possibilità di creare connessioni profonde attraverso il corpo, il movimento e il contatto.

Si consigliano abiti comodi | Ingresso € 12

16.00 – 20.00 | il Circolo dei lettori, Sala Musica

UNA CANZONE INNAMORATA LABORATORIO DI *INSTANT SONG* PER MOLTE VOCI

con **TOMMASO CERASUOLO**, cantante,
e **ORLANDO MANFREDI**, cantautore

Che forma avrebbe una canzone nata sul momento, da molte voci raccolte in cerchio attorno alla domanda "che cosa significa ricordarsi dell'amore"? Guidati dal cantautore Orlando Manfredi e da Tommaso Cerasuolo, cantante dei Perturbazione, i partecipanti danno vita a una piccola officina di invenzione condivisa, tra ritmo, parola, melodia e libere associazioni.

Con l'aiuto della rodariana "grammatica della fantasia", frammenti sonori e immagini improvvise diventano materia per un'*instant song*: finita o appena affiorata, poco importa. L'importante è cercare insieme il punto in cui l'amore smette di essere esperienza privata e diventa voce comune, canzone che nessuno avrebbe potuto scrivere da solo.

Ingresso € 12

18.00 – 20.00 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

GEOGRAFIE DELL'AMORE

con **STEFANO LAFFI**, sociologo

Sentimenti ed emozioni si intrecciano ai luoghi della nostra vita: strade, stanze e paesaggi vissuti, ricordati o immaginati. Stefano Laffi esplora insieme ai partecipanti il modo in cui gli spazi custodiscono le relazioni e, a loro volta, ne vengono trasformati. Che cosa resta di un legame nei posti che lo hanno accolto? In che modo ciò che proviamo modifica il mondo intorno a noi? Un laboratorio per interrogarsi sul rapporto tra l'esperienza affettiva e il contesto che abitiamo, alla scoperta di una cartografia amorosa intima e collettiva.

Ingresso € 12

VENERDÌ 16 OTTOBRE

11.00 – 13.00 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

QUALCOSA CI MUOVE RITI, TRANCE E DANZE OLTRE I CONFINI DELL'IO

con **PAOLO PECERE**, filosofo e scrittore
flauti, didgeridoo, darbuka, tamburi a cornice del Mediterraneo e del Medio Oriente **SIMONE CAMPA**, danze **ILARIA LATERZA**

Prima di diventare spettacolo, la danza è stata rito, cura, invocazione. Dalle tracce della preistoria a Dioniso e al tarantismo, dalle possessioni del Mediterraneo a Siva, al sufismo e al vodu, Pecere ripercorre alcune delle forme attraverso cui gli esseri umani hanno cercato, nel ritmo, una via per oltrepassare i propri confini. Gli interventi musicali di Campa conducono progressivamente dalla narrazione all'esperienza, fino alla pizzica, alla ronda, al corpo che trova il proprio passo dentro un cerchio condiviso. Non una coreografia da imparare, ma una danza a cui abbandonarsi, lasciando che a muoverci sia qualcosa che arriva da lontano.

Si raccomandano abiti comodi e tappetino | Ingresso € 12

15.00 – 17.00 | il Circolo dei lettori, Sala Grande

IMPOSSIBILE DISFARE L'UNCINETTO DELL'AMORE ESPANDERE IL TESSUTO DELLA COSCIENZA SUL TELAIO DELLO YOGA TANTRICO

con **ERIC MINETTO**, insegnante di yoga e storyteller

A differenza di Penelope, l'amore non disfa la sua tela. Ricrea disegni e scenari sempre nuovi a partire da un pieno che non conosce vuoto, da un intreccio che non conosce scioglimento. Paragonato a un "telaio della coscienza", lo yoga tantrico rivela il corpo in quanto campo di luminosità spaziale viva e vibrante. Grazie a pratiche di movimento lento che schiudono i calici gustativi della pelle, il filo isolato che siamo, passato al telaio dello yoga, torna a riconoscersi parte integrante della sacra tessitura del cosmo.

La pratica è adatta a qualsiasi età e condizione fisica.

Si raccomandano abiti comodi e tappetino | Ingresso € 12

SABATO 17 OTTOBRE

10.00 – 11.30 | Polo Culturale CAM – Cultures And Mission | **BAMBINI**

FAMILY CAM. IO SONO IO DI BEATRICE MASELLA (ILLUSTRAZIONI DI JACOBO MUNIZ)

Si diventa grandi un passo alla volta e insieme. Nelle prime relazioni affettive, ogni bambino e ogni bambina iniziano a riconoscersi, a esplorare il mondo e a costruire la loro identità. È una fase insieme preziosa e delicata, in cui si impara a dire "io" pur sentendo profondamente il bisogno degli altri, del "noi". Attraverso questo legame, l'identità prende forma: il bambino e la bambina imparano a dare un nome a chi li accompagna e a ciò che li circonda.

L'incontro prevede lettura, laboratorio e merenda. Per bambine e bambini da 3 a 8 anni, accompagnati. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria: prenotazioni@cam.consolata.eu

16.00 – 17.30 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

ALBERI INTERIORI, ALBERI DEL MONDO

con **ALESSANDRA VIOLA**, giornalista e divulgatrice scientifica appassionata di mondo vegetale

Gli alberi, nella loro vita apparentemente immobile, tengono insieme ciò che spesso l'esperienza umana separa: il visibile e l'invisibile, la terra e il cielo, la solitudine e la comunità, la ferita e la possibilità di rinascere. Ogni albero vive grazie a una rete di legami e ci ricorda che nessuna vita si dà da sola. Un laboratorio per interrogare l'albero come figura dell'amore, inteso non solo come sentimento, ma come forza di connessione. Radici, tronco, rami, foglie, frutti e semi diventano immagini per esplorare ciò che ci sostiene, ciò che ci attraversa, ciò che possiamo offrire e ciò che affidiamo al mondo.

Ingresso € 10

DOMENICA 18 OTTOBRE

10.00 – 11.30 | il Circolo dei lettori, Sala Gioco

PRIMA DI DIRE IO

PRATICA DI MINDFULNESS SU CIÒ CHE CI PRECEDE

con **ROBERTO FERRARI**, biologo e docente di mindfulness

Prima ancora di poterli dire nostri, i sensi ci mettono in contatto con quanto abbiamo intorno, il respiro ci attraversa, il corpo registra ciò che accade. Roberto Ferrari conduce un laboratorio in cui imparare a soffermarsi su questa esperienza elementare: accorgersi di ciò che sostiene la presenza prima che l'io se ne appropri. Attraverso pratiche di meditazione, esperimenti percettivi e momenti di ascolto corporeo e dialogo, un invito a riconoscere nel corpo non un confine, ma una soglia aperta all'irrompere della vita.

Si raccomandano abiti comodi e tappetino

Per chi lo desidera, cuscino da meditazione | Ingresso € 10

12.00 – 14.00 | Arco Monumentale, ingresso Parco del Valentino

COME CRESCE UNA VITA

PRATICA ALL'APERTO TRA YOGA E DANZA CONTEMPLATIVA

con **ELISABETTA BECCARIA**, insegnante di yoga e istruttrice di trekking

Una breve camminata consapevole segna l'avvio di questo laboratorio all'aperto. Poi i passi lasciano spazio a una pratica ispirata allo yoga e alla danza contemplativa, per attraversare con il corpo il ciclo della pianta: seme, germoglio, crescita. Movimenti semplici, respiro guidato e pause di silenzio accompagnano i partecipanti in un'esperienza in cui la natura è immagine della vita che riceviamo e restituiamo. Nella fase della crescita, il movimento si fa danza, a ricordare che ogni esistenza prende forma accanto ad altre esistenze. Infine, si torna alla terra, come semi in attesa di una nuova, ignota avventura.

Si richiede buona mobilità articolare

Si raccomandano abiti comodi e tappetino | Ingresso € 12

14.00 – 16.00 | Cimitero Monumentale, Quinta ampliazione

TI PORTO CON ME. NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

con **SARA CONFORTI HÖFER**, artista

in collaborazione con

Ufficio Eventi e Valorizzazione di AFC Torino SpA

Un abito conserva la forma di un corpo, l'impronta di un gesto, talvolta un'intera storia. Nel Cimitero Monumentale, dove memoria individuale e collettiva si incontrano, Sara Conforti Höfer conduce un laboratorio dedicato agli indumenti d'affezione e alla loro trasformazione attraverso scrittura e ricamo relazionale. Ogni partecipante porta un indumento proprio o appartenuto a una persona cara, legato a un ricordo, a un'assenza o a una distanza da rielaborare. A partire da quell'oggetto, il gruppo segue un percorso di narrazione e scrittura, per poi lavorare sul tessuto dando forma con ago e filo a ciò che l'abito custodisce.

Non occorre saper ricamare

Materiale da ricamo fornito dall'artista

Si raccomanda di portare un indumento d'affezione e un supporto per sedersi sull'erba (tappetino, telo, sedia o sgabello)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:

arte-storia@cimiterotorino.it

Accesso al Cimitero: via Varano 17/A

INFORMAZIONI

I LUOGHI

IL CIRCOLO DEI LETTORI

via Bogino 9

CHIESA DI SAN FILIPPO NERI

via Maria Vittoria 5

TEATRO CARIGNANO

piazza Carignano 6

TEATRO GOBETTI

via Rossini 8

TEATRO VITTORIA

via Gramsci 4

TEATRO SAN GIUSEPPE

via Doria 18

CINEMA MASSIMO

via Verdi 18

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO

piazza Carlo Alberto 8

CHIESA DI SAN DALMAZZO

via delle Orfane 3,
angolo via Garibaldi

AUDITORIUM DEL COMPLESSO ALDO MORO

via Verdi
angolo via Sant'Ottavio,
piano interrato

GIARDINI SAMBUY

piazza Carlo Felice

REAL CHIESA DI SAN LORENZO

piazza Castello
angolo via Palazzo di Città

CIMITERO MONUMENTALE

corso Novara 131/A

CIMITERO MONUMENTALE QUINTA AMPLIAZIONE

via Varano 17/A

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

corso San Maurizio 6

POLO CULTURALE CAM CULTURES AND MISSION

via Cialdini 4

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

corso Trento 13

A. O. ORDINE MAURIZIANO

largo Turati 62

ARCO MONUMENTALE

ingresso Parco del Valentino
viale Virgilio

REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO

via Real Collegio 30,
MONCALIERI

CREDITS

Torino Spiritualità è un progetto di
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

Presidente Fondazione Circolo dei lettori
GIULIO BIINO

Direttore Fondazione Circolo dei lettori
GIUSEPPE CULICCHIA

Curatore Torino Spiritualità
ARMANDO BUONAIUTO

Si ringraziano
I VOLONTARI DEL FESTIVAL E LO STAFF DEL CIRCOLO DEI LETTORI

COLLABORAZIONI



TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO A PAGAMENTO
SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO

BIGLIETTERIA ONLINE E PUNTI VENDITA VIVATICKET

Con diritto di prevendita
Per acquisti online: torinospiritualita.org
Per acquisti telefonici: call center Vivaticket 892234

BIGLIETTERIA IL CIRCOLO DEI LETTORI (VIA BOGINO 9)

Da lunedì a sabato ore 9.30 – 20.00
Domenica 18 ottobre ore 9.30 – 18.30

Presso la biglietteria del Circolo dei lettori e delle lettrici
e sui luoghi degli eventi è possibile pagare con Satispay.

I biglietti venduti presso il Circolo dei lettori e delle lettrici sono
privi del diritto di prevendita. Le quote versate per l'acquisto dei
biglietti non sono rimborsabili, salvo annullamento dell'evento.

Biglietteria Circolo dei lettori e delle lettrici
011 8904401

*Il programma è aggiornato a
lunedì 14 settembre 2026
e potrebbe subire variazioni.
Consultare torinospiritualita.org*

TORINO SPIRITUALITÀ

via Bogino 9, Torino

011 8904401

info@torinospiritualita.org

torinospiritualita.org

un progetto di



con il sostegno di



con il contributo di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Camera
di commercio
Torino

con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



UNIVERSITÀ
DI TORINO

main partner



partner



Unione
Buddhista
Italiana

partner tecnico



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



media partner

